



«Piazza Libertà come punto di partenza»

Gaetano Manganello della «Fondazione Arch» interviene dopo l'apposizione del vincolo della Soprintendenza
«Il progetto deve essere esteso in modo da rimodulare e valorizzare l'intero centro storico di Ragusa superiore»

MICHELE BARBAGALLO

IL FUTURO. (m.b.) «Il futuro della piazza dovrà essere il tema che dovrà trattare la nuova Amministrazione - dice Manganello - anche perché l'attuale Amministrazione ha dimostrato di non aver la sensibilità per portare avanti questo intervento, anzi è andata verso la parte opposta, stoppando il progetto della Campo e portando avanti il progetto della rotatoria, assolutamente fuori luogo rispetto al contesto urbanistico ideato da La Padula».

Il vincolo per interesse culturale che è stato apposto dalla Soprintendenza di Ragusa su piazza Libertà, rivoluzionerà naturalmente la piazza stessa. L'area non potrà più essere utilizzata come parcheggio e anche i dehors dei bar presenti in piazza dovranno essere sensibilmente rivisti e forse eliminati. C'è da dire che anche il nuovo regolamento comunale sui dehors prevede soluzioni differenti dallo stato attuale. I prossimi giorni saranno dunque importanti, al rientro dalle ferie, per capire come si svilupperà a breve la questione. Ma cosa ne pensa del vincolo l'architetto Gaetano Manganello che, qualche mese fa, quando scoppiarono le polemiche sulla rotatoria, da presidente della Fondazione Arch chiese, insieme all'Ordine degli architetti, di valutare una maggiore tutela per la piazza? «Siamo assolutamente soddisfatti - spiega Manganello - Credo che questo vincolo sia un atto dovuto da parte della Soprintendenza rispetto all'importanza monumentale della piazza. Avevamo sollecitato una precisa presa di posizione dinanzi alla decisione dell'Amministrazione comunale di attuare il progetto della rotatoria. E la Soprintendenza, dobbiamo darne atto, è intervenuta tempestivamente decretando in pochi mesi il vincolo. Dunque va il nostro plauso agli uffici e al soprintendente Riuzzo che hanno immediatamente tutelato una piazza storica di grande importanza».

Ma il vincolo non rischia di cristallizzare la piazza visto che non ci sarà più il parcheggio e, a quanto sembra, anche i dehors?

«Il rischio può esserci ma l'apposizione del vincolo è solo una prima fase che va considerata come un punto di partenza - spiega l'architetto Manganello - Piazza Libertà è un bene storico monumentale da tutelare e adesso si dovrà capire come fare. L'ordine e la fondazione Arch hanno sempre dichiarato la propria disponibilità immaginando però un intervento progettuale

complessivo dell'intero centro storico e non singole porzioni come finora si è fatto, andando cioè dalla rotonda Occhipinti fino a piazza Stazione, passando naturalmente anche da via Roma, ascoltando le esigenze dei commercianti e comprendendo anche quelle dei residenti. Insomma una riflessione ampia che va sicuramente fatta ascoltando tutti i portatori di inte-



PIAZZA CADUTI DI NASSIRIYA

Spazzatura nei cassonetti «ignorata» da oltre 1 mese



Trenta giorni con la spazzatura sotto casa, tra caldo, insetti e odori nauseabondi. Un'estate da incubo per i residenti di uno stabile sito nella centralissima piazza Caduti di Nassiriya. La vicenda ha dell'incredibile, anche perché, a quanto pare, non si capisce esattamente di chi siano le responsabilità. I cassonetti per il conferimento dei rifiuti del palazzo in questione, sito all'angolo con via Dante, infatti, non risultano posizionati sulla strada. Si trovano, invece, all'interno del cortile condominiale. Il che ha prodotto una situazione paradossale per cui gli operatori della ditta incaricata dello smaltimento dei rifiuti, alle 6 del mattino, devono suonare il campanello dei condomini perché aprano loro i cancelli per consentire le operazioni di raccolta. Tutto questo, però, avveniva fino ai primi di luglio. Da un mese circa, lamentano alcuni residenti, nessuno suona più alcun campanello e la spazzatura non viene più prelevata. Il risultato è che i cumuli di immondizia, adesso, non si contano più. Un residente racconta di aver anche denunciato la situazione di degrado alla Polizia municipale e alla ditta incaricata dello smaltimento dei rifiuti ma senza successo: nulla ad oggi è cambiato.

LUCIA FAVA

ressi rispetto a questi spazi urbani».

Ha un'idea?

«A mio avviso, ma è una idea personale, la piazza andrebbe trattata come tutte le piazze storiche cioè risolvendo proficuamente la viabilità, che potrebbe passare ai lati, per porre invece al centro una piattaforma dove far svolgere le attività, e anche i dehors dei bar. Verrebbe un'area di più di 2000 metri quadrati, una piattaforma polivalente dove creare uno spazio flessibile che riprende anche lo spazio metafisico del progetto iniziale di La Padula. Volendo, nella viabilità perimetrale potrebbero essere previsti anche alcuni parcheggi in linea, un po' come tutte le piazze storiche di tantissime città. Ma naturalmente sarebbe questo un discorso da affrontare con il continuo confronto delle istituzioni, in primis Comune e Soprintendenza».

Infine, Manganello parla del ponte nuovo, il ponte di via Roma, su cui la Soprintendenza, dopo la piazza, sta già lavorando per apporre anche lì un vincolo monumentale. «Il ponte è nato come collegamento viario tra parti di città - dice Manganello - Ha un po' questo doppio ruolo e abbiamo già dimostrato che può essere sede di eventi culturali, come fatto lo scorso anno. Credo che possa essere carrabile ma anche avere i tempi giusti per eventi ed iniziative».

Tornando a piazza Libertà, Manganello ricorda che il progetto più aggiornato è sicuramente quello redatto dall'architetto Stefania Campo, progetto stoppato dall'attuale Amministrazione. «Ma c'è anche una mia ipotesi che ho già lanciato anche se è una proposta di massima».



SCICLI

Ex convento, i fondi sono disponibili»

L'Amministrazione spiega: «Non c'è alcun rischio di perdere i finanziamenti previsti»

SCICLI. Nuova puntata della vicenda legata al progetto di nuova accessibilità per il Convento della Croce, che ha visto nelle scorse settimane il litigio a distanza tra il Soprintendente ai Beni culturali di Ragusa Calogero Rizzuto - promotore del progetto che ha già una promessa di finanziamento di 5 milioni di euro su un bando europeo - e il sindaco Enzo Giannone. Rizzuto aveva infatti sollecitato Giannone a fare il possibile per ottenere dalla Regione le modifiche al Pai necessarie alla realizzazione del progetto, pena la perdita del finanziamento.

Ma proprio Giannone ha annunciato nei giorni scorsi di averci voluto "vedere chiaro" nella vicenda. L'assessore all'urbanistica Viviana Pitrolo, in particolare, ha comunicato che a seguito delle avvenute interlocuzioni è emerso che la copertura finanziaria destinata all'opera in questione, facente parte della programmazione europea 2014-2020, rimarrà in disponibilità fino al 31 dicembre 2020. "Ne consegue - spiegano quindi dall'Amministrazione - che non vi è nes-



L'EX CONVENTO DELLA CROCE

sun rischio nell'immediato di perdere i finanziamenti previsti. Si è appreso inoltre che, trattandosi di una spesa lecita e fondamentale per l'esecutività dell'opera, e in considerazione dell'esiguità dell'importo (13.000 euro circa) per l'incarico della riclassificazione circa il livello di pericolosità della parete rocciosa che affaccia sulla cava S. Bartolomeo, ci sarebbe la possibilità per la Soprintendenza d'inserire tale costo come spesa ammissibile tra le attività del progetto".

CONCETTA BONINI

SCICLI

Riqualficazione via Penna «Pronti trecentomila euro»

SCICLI. «Una importante opera pubblica. Destinata a dare ulteriore lustro a una città che, negli ultimi anni, ha visto crescere il proprio appeal nell'ambito del distretto siciliano del Sud-Est». E' l'on. Orazio Ragusa a dirlo nell'annunciare l'approvazione del finanziamento, pari a 300 mila euro, per la riqualficazione di via Francesco Mormino Penna, nel cuore di Scicli, da parte dell'assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, servizio VI fruizione, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale pubblico e privato. «Con il decreto - continua l'on. Ragusa - il finanziamento è finalmente realtà. Non dimenticando che si tratta di fondi ministeriali inizialmente appostati attraverso l'intervento della sen. Venera Padua. Il progetto contempla l'arredo urbano, con l'installazione di tabelle, panchine, cestini e rastrelliere».